

ierusalem. ³⁶Paulus autem, et Barnabas demorabantur Antiochiae docentes: et evangelizantes cum aliis pluribus verbum Domini.

³⁷Post aliquot autem dies, dixit ad Barnabam Paulus: Revertentes visitemus fratres per universas civitates, in quibus praedicavimus verbum Domini, quomodo se habeant. ³⁸Barnabas autem volebat secum assumere et Ioannem, qui cognominabatur Marcus. ³⁹Paulus autem rogabat eum (ut qui discessisset ab eis de Pamphilia, et non isset cum eis in opus) non debere recipi. ⁴⁰Facta est autem dissensio, ita ut discederent ab invicem, et Barnabas quidem assumpto Marco navigaret Cyprum.

⁴¹Paulus vero electo Sila profectus est, traditus gratiae Dei a fratribus. ⁴²Perambulabat autem Syriam et Ciliciam, confirmans Ecclesias: praeciptions custodire praecepta Apostolorum, et seniorum.

se n'andò a Gerusalemme. ³⁶Paolo poi e Barnaba dimoravano in Antiochia insegnando ed evangelizzando con molti altri la parola del Signore.

³⁷E dopo alcuni giorni disse Paolo a Barnaba: Torniamo a visitare i fratelli in tutte le città, nelle quali abbiamo predicato la parola del Signore, come se la passino. ³⁸Ma Barnaba voleva prendere con sé anche Giovanni, soprannominato Marco. ³⁹E Paolo gli metteva in vista che uno che si era ritirato da essi nella Pamfilia e non era andato con loro a quella impresa, non doveva riceverli. ⁴⁰E ne seguì dissensione, di modo che si separarono l'uno dall'altro: e Barnaba preso con sé Marco navigò a Cipro.

⁴¹E Paolo eletto Sila si partì raccomandato dai fratelli alla grazia di Dio. ⁴²E fece il giro della Siria e della Cilicia, confermando le Chiese: comandando che si osservassero gli ordini degli Apostoli e dei sacerdoti.

35. *Dimoravano in Antiochia.* Con tutta probabilità deve riferirsi a questo tempo l'incidente avvenuto tra Pietro e Paolo ad Antiochia (Gal. II, 11-16). Luca non ne parla, perchè i due Apostoli erano d'accordo nella dottrina e nei principii, benchè in un caso particolare Pietro avesse creduto di dover piuttosto evitare lo scandalo dei Giudei, mentre Paolo più ragionevolmente voleva che si evitasse piuttosto lo scandalo dei gentili.

36. *Dopo alcuni giorni dachè era partito Giuda, v. 34.* Non sappiamo quanto tempo preciso Paolo si sia fermato ad Antiochia. *Torniamo a visitare, ecc.* Il pastore deve spesso visitare il suo gregge non solo per meglio conoscerlo, ma anche per istruirlo, aiutarlo, confortarlo, correggerlo e difenderlo (Ezech. XXXIV, 4, 16). Dalle parole che Paolo dice a Barnaba, si può ricavare che la sua prima intenzione nell'intraprendere questo secondo viaggio era semplicemente di visitare le comunità fondate nella prima missione e di confermarle nella fede; lo Spirito Santo però gli ispirò in seguito un altro disegno, e lo condusse a evangelizzare una parte d'Europa, XVI, 6-10.

37. *Prendere con sé come aiutante anche Giovanni Marco suo parente (Coloss. IV, 10), come aveva fatto nella prima missione, XIII, 5.* Su Giovanni Marco, V. n. XII, 12.

38. *Paolo giudicava non essere conveniente di prendere con loro un uomo, il quale li aveva abbandonati nella Pamfilia (XIII, 14), senza un motivo sufficiente, ed era tornato a Gerusalemme proprio quando avrebbero avuto maggior bisogno*

del suo aiuto. Paolo diffidava della costanza di Marco.

39. *Ne seguì dissensione, non già di cuori, ma solo di intelligenze; inquantochè Paolo non giudicava Marco abbastanza fermo di proposito, mentre invece Barnaba più inclinato all'indulgenza pensava diversamente.* L'avvenire diede ragione a Barnaba; Marco divenne uno dei migliori collaboratori per la diffusione del Vangelo, e Paolo stesso cambiò opinione, e più volte ebbe a servirsi di lui nel suo ministero, Coloss. IV, 10; Filem. 24; II Tim. IV, 1. Questa dissensione nei disegni della Provvidenza doveva servire a far contemporaneamente propagare il Vangelo in due diverse regioni. *Navigò a Cipro.* Barnaba era di Cipro (IV, 36), e in quest'isola già aveva predicato il Vangelo assieme a Paolo (XIII, 4 e ss.). Più tardi Barnaba fu di nuovo compagno di S. Paolo, I Cor. IX, 6.

40. *Paolo eletto Sila per compagno. V. n. 22. Raccomandato, ecc. V. n. XIV, 25.*

41. *Fecce il giro della Siria e della Cilicia.* Il decreto degli Apostoli era in modo speciale diretto alle Chiese di queste provincie, nelle quali Paolo aveva probabilmente predicato mentre si trovava a Tarso (IX, 30; XI, 25).

L'aver per compagno Sila di Gerusalemme rendeva più efficaci ancora le sue parole. *Gli ordini, ecc., ossia il decreto degli Apostoli.* Quest'ultima parte del versetto: *Comandando che si osservassero, ecc.,* manca nei migliori codici greci e nell'Amiatino; ha però in suo favore l'autorità di altri buoni codici greci, di tutti i latini e di parecchie versioni.